

IN.ECO.: UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA GESTIONE DEI FANGHI

di Alfredo Longo



Roberto Canevarolo

Articolo dedicato a chi cerca un 'caso modello' di economia circolare e sostenibilità ambientale: conoscere da vicino l'attività di In.Eco. è un vero e proprio tuffo nella cultura 'green'.

L'azienda di Dignano, grazie al suo ampio bacino di terreni (attualmente conta 660 Ha) frutto della fidelizzazione delle aziende agricole del territorio, ha saputo creare valore dal fango derivante dal processo di Depurazione dalle acque reflue civili ed agroindustriali, diventando un punto di riferimento nel recupero e nello spandimento in agricoltura dei fanghi umidi disidratati.

"L'attuazione delle direttive europee sul trattamento delle acque reflue - spiega l'amministratore Roberto Canevarolo - ha comportato un deciso aumento del numero degli impianti di depurazione con conseguente

incremento anche del quantitativo di fanghi prodotti, ed è qui che In.Eco. ha attuato una soluzione green, inserendosi di fatto nell'economia circolare. Il forte legame con il tema delle buone pratiche agricole fa sì che la nostra azienda svolga la sua attività nel pieno rispetto della natura e dei suoi frutti, andando a utilizzare i fanghi come fertilizzanti naturali a disposizione dei terreni.

La particolarità dei fanghi di depurazione risiede nell'essere dei composti multi-minerali. Questo concime biologico azotato contiene un insieme completo di microelementi necessari alla crescita delle colture".

"Innanzitutto - prosegue Canevarolo - la gestione del fango viene realizzata considerandolo come vera e propria risorsa per l'ambiente al servizio dell'agricoltura, con un'organizzazione 4.0 del tracciamento del rifiuto, rispettando - aspetto non scontato - le normative vigenti.

Utilizziamo un portale che ci permette di monitorare perfettamente tutta l'attività: dall'invio dell'ordine di lavoro al trattore,

all'elaborazione dei report di spandimento/aratura e al conseguente tracciamento del fango destinato alla superficie autorizzata. I vantaggi di questa strategia sono molteplici, tra i principali segnaliamo la riduzione del quantitativo dei materiali destinati a discarica e la riduzione della necessità di utilizzo, da parte degli agricoltori, di concimi chimici. Il nostro obiettivo è quello di sensibilizzare quelle Comunità di cittadini che classificano questa attività come "inquinante", perché non sono a conoscenza degli accurati controlli che vengono effettuati dagli Enti preposti sul tipo di materiale, sia in fase autorizzativa che in fase di gestione, e sui requisiti normativi che deve soddisfare. L'attività dello spandimento dei fanghi viene, da noi, svolta impiegando il prodotto a seconda della capacità ricettiva del terreno e dell'esigenza in Kg di azoto della coltura che verrà successivamente seminata".

Data la comprovata esperienza nel settore, In.Eco. svolge anche un'attività di consulenza per gli agricoltori che vogliono usufruire del servizio di concimazione organica del terreno.



In.Eco. - rappresentazione grafica di gestione 4.0 dei terreni



In.Eco., che serve oltre 20 Comuni della provincia di Udine, nasce nel 1988 come laboratorio di analisi e gestione di impianti di depurazione, ma solo nel 2011, grazie all'acquisizione da parte di Roberto Canevarolo, ha cominciato ad occuparsi del recupero e spandimento in agricoltura dei fanghi umidi disidratati provenienti dagli impianti di depurazione civili e agroindustriali.

Nel 2013, l'azienda ha ampliato ulteriormente il suo raggio d'azione, occupandosi dell'intermediazione e commercializzazione dei rifiuti senza detenzione, attività per cui ha ottenuto l'autorizzazione,

diventando così una realtà completa nel settore, adatta a soddisfare qualsiasi necessità dei clienti. L'evoluzione è continuata volgendo l'attenzione ai sistemi di gestione aziendale, tra il 2019 e il 2023 In.Eco. si è certificata nel pieno rispetto degli standard in materia di qualità (Uni En Iso 9001:2015), ambiente (Uni En Iso 14001:2015) e sicurezza (Uni En Iso 45001:2018) creando così un sistema di gestione integrato volto al perfezionamento continuo, alla costante attenzione delle esigenze dei clienti e dei suoi dipendenti/visitatori.

In.Eco., con i suoi quattro dipendenti, ha chiuso il fatturato 2022 superando il milione 280mila euro. L'Istituto tedesco Qualità e Finanza, leader europeo nell'analisi e certificazione di qualità, ha selezionato l'azienda tra le 800 aziende italiane motore della ripresa, in base alla crescita media annua nel triennio 2018-21. Il risultato ottenuto come "Campioni della crescita 2023" assume un importante valore perché testimonia l'impegno, la competenza e la dedizione di una grande squadra.